

PROGETTO PER ATTIVAZIONE SPORTELLLO ORIENTATIVO E INFORMATIVO CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE E LA VIOLENZA DI GENERE PER STUDENTESSE E PERSONE SOCIALIZZATE DONNE ED AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE E DI GENERE.

PREMESSA

Unimore ha avviato da tempo iniziative finalizzate a sostenere il contrasto e la prevenzione della violenza maschile contro le donne e di ogni forma di violenza di genere, attraverso attività di ricerca e di didattica e attraverso azioni volte al cambiamento culturale. Con il presente progetto Unimore desidera implementare azioni concrete di ascolto, supporto, empowerment rivolte alle studentesse vittime di discriminazione e violenze che studiano o lavorano nell'Ateneo, e rendere strutturali le azioni di sensibilizzazione e formazione contro la violenza sulle donne e di genere dedicate a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo.

La realizzazione di questo progetto avviene mediante la sottoscrizione di una convenzione istituzionale con il Comune di Reggio Emilia che intende dedicare al fenomeno della violenza di genere il potenziamento del sistema di protezione e tutela delle donne maltrattate e dei figli minori ed il potenziamento del centro antiviolenza; Analogo progetto è stato avviato a Modena con un accordo di collaborazione tra UNIOMRE, Comune di Modena e Associazione Casa delle donne contro la violenza ODV di Modena. I due territori opereranno in rete per consentire una offerta formativa e di servizi coerente ed omogenea su entrambe le sedi universitarie.

OGGETTO

Oggetto del Progetto sono:

1. Avviamento e gestione di un servizio di sportello orientativo e informativo contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere per studentesse e persone socializzate donne(*); di consulenza per docenti e personale tecnico dell'università UNIMORE attuato e gestito dall'Associazione Nondasola a Reggio Emilia.
2. Definizione e attivazione di un Piano di sensibilizzazione e formazione modulato per le diverse professioni e ruoli presenti in Ateneo (personale docente e tecnico-amministrativo di tutti i Dipartimenti, Associazioni Studentesche, ecc. in collaborazione e co-docenza con le suddette Associazioni.

1. SERVIZIO DI SPORTELLLO

METODOLOGIA DI ACCOGLIENZA

I Centri anti violenza che appartengono alle reti nazionale D.i.Re, hanno elaborato negli anni una metodologia specifica di accoglienza nei confronti delle donne che subiscono violenza. Questa metodologia viene applicata in tutti i luoghi ed ambiti in cui entrambi i Centri anti violenza coinvolti operano. La metodologia, ed i suoi presupposti e criteri, orienta tutti gli aspetti di operatività dei Centri e delle Case rifugio.

Lo sportello orientativo e la proposta formativa che nascono grazie alla collaborazione tra Comune, Centri anti violenza ed UNIMORE operano in linea e coerenza con questa metodologia.

Lo sportello è un luogo di ascolto protetto, in cui privacy ed anonimato vengono garantite e in cui le studentesse UNIMORE avranno la possibilità di venire ascoltate, condividere il proprio vissuto, trovare supporto emotivo, supporto nel riconoscimento delle violenze e delle discriminazioni subite e supporto nella definizione di un personale e individuale percorso di uscita dalla violenza.

Le studentesse iscritte alla sede Unimore di Reggio Emilia potranno accedere allo sportello di Unimore di Reggio Emilia nella sede e durante gli orari che verranno resi noti oppure presso i Centri Anti violenza nelle città di Modena e Reggio Emilia e potranno concordare le modalità e i tempi per l'elaborazione e le strategie di fronteggiamento direttamente con il Centro anti violenza di Reggio Emilia.

Lo sportello, su appuntamento, potrà fornire consulenza e opportunità di confronto per il personale al fine di acquisire informazioni utili ad indirizzare le studentesse verso lo sportello oppure verso il Centro anti violenza.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Per favorire l'accesso e l'emersione delle violenze, **lo sportello è fisicamente ubicato in un locale all'interno di una delle sedi universitarie** in una collocazione facilmente accessibile, ma non troppo identificabile per motivi di privacy.

Lo sportello (per ciascuna sede di Modena e di Reggio) sarà inizialmente attivo con una operatrice e/o una volontaria per **4 ore settimanali di accoglienza**, da fissare in orari in cui il CAV è aperto (ad es: 9:00 -13:00), alle quali si aggiungono **2 ore di back office** settimanale per le attività correlate alla gestione dei percorsi (contatti con la rete anti violenza, contatti con avvocate e mediatrici culturali/linguistiche, attività di coordinamento con il centro anti violenza, compilazione schede per attività statistica periodica, attività amministrativo/burocratica, ecc) per **complessive 6 ore di attività di sportello settimanale per 11 mesi di attività** - verificando eventuali chiusure della sede durante le ferie per un massimo di 48 settimane di attività all'anno. Le chiusure per ferie dello sportello verranno comunicate e pianificate per tempo.

Sarà **attivata una casella di posta** dedicata con dominio collegato al Centro anti violenza e **acquistare uno smartphone con numero di cellulare dedicato**; per rendere lo sportello disponibile anche negli orari di chiusura, si valuterà se deviare le telefonate al centralino del Centro anti violenza, per eventuali urgenze, informazioni, spostamento di appuntamenti.

Resta inteso che, nelle giornate di chiusura dello sportello, le richieste di nuovi appuntamenti, saranno subordinate all'organizzazione del Centro anti violenza.

Lo sportello offrirà a chi vi si rivolge:

- uno spazio protetto e non giudicante, dove trovare ascolto, informazioni, sostegno e confronto per situazioni di violenza sulle donne maschili e di genere;

- ascolto telefonico e in presenza;
- un primo orientamento e le prime informazioni di base di tipo legale e sui diritti, gli strumenti e le modalità con cui rivolgersi alle autorità competenti;
- valutazione del rischio e messa in sicurezza in caso di rischio imminente elevato per l'incolumità della donna;
- la definizione di un percorso di supporto e in continuità con il lavoro di rete territoriale;
- informazioni e contatti sulla rete antiviolenza (servizi sociali, FFOO, servizi sanitari, organismi di supporto, garanzia e pari opportunità di Unimore, associazioni studentesche attive sul tema delle pari opportunità, ecc);
- informazioni e contatti con la rete dell'associazionismo e dei progetti di ogni singola Associazione, con eventuale invio.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso allo sportello è sempre e solo volontario da parte delle studentesse, che possono telefonare al cellulare dedicato oppure presentarsi direttamente allo sportello negli orari di apertura. Nella giornata di apertura settimanale l'operatrice/volontaria esperta risponde al cellulare direttamente, nei giorni in cui lo sportello è chiuso si valuterà se inoltrare le telefonate al centralino del Centro antiviolenza. In questo caso, se libera risponderà l'operatrice dello sportello, oppure la studentessa verrà richiamata per fissare un appuntamento presso lo sportello universitario il prima possibile. La gestione dell'agenda è riservata e svolta esclusivamente dalle operatrici/volontarie del Centro antiviolenza.

E' sempre possibile per le studentesse o per il personale dipendente fare segnalazioni di situazioni di violenza di cui sono a conoscenza. Resta inteso che l'operatrice non contatterà la donna segnalata, ma in caso di contatto da parte di quest'ultima terrà conto delle segnalazioni ricevute.

Si specifica inoltre che la segnalazione di terzi non comporta alcuna azione di segnalazione verso le FFOO o i servizi territoriali da parte dell'operatrice, ma rappresenta esclusivamente un momento di primo ascolto e orientamento rivolto a chi segnala.

PRIVACY

La tutela della riservatezza e della privacy delle donne è un valore imprescindibile e cardine della metodologia dei Centri antiviolenza. In nessun modo i dati sensibili e i nominativi delle studentesse che si rivolgono allo sportello possono essere divulgati o trasmessi, salvo non sia la donna stessa a chiedere al CAV di attivare la rete antiviolenza, o di contattare gli organi di garanzia e pari opportunità di Unimore. Per questo motivo l'Associazione referente, **rimane titolare per il trattamento dei dati personali delle donne**, in osservanza delle indicazioni del proprio Responsabile esterno della Privacy. Allo stesso modo, **sono di proprietà del Centro antiviolenza le schede cartacee di rilevazione dati ai fini ISTAT.**

Con cadenza semestrale saranno forniti dati aggregati delle donne accolte in modo che non siano riconducibili alle dirette interessate, unicamente per favorire eventuali ulteriori iniziative di sensibilizzazione, formazione e contrasto alla violenza sulle donne anche congiunte.

REQUISITI DEI LOCALI

Il locale adibito allo sportello deve avere le seguenti caratteristiche:

- chi è all'interno dell'ufficio non deve essere visibile dall'esterno, quindi eventuali finestre, vetrate devono avere tende;
- almeno 3 poltroncine e 2 sedie, per eventuali incontri con la presenza di mediatrici linguistiche/culturali;
- una postazione PC con stampante - PC non in rete ma collegato ad internet;
- un armadio o libreria con chiusura a chiave.
- Possibilità di affissione di materiali informativi

Modena: Locale MO_39_01_005 presso il complesso San Geminiano

Reggio Emilia: Locale RE03 sito in Via Allegri civ. 13

VALORE E DURATA

La convenzione prevede la corresponsione di un contributo istituzionale di 23.000,00 euro annui per la durata della convenzione. Il contributo sarà erogato in rate semestrali.

SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

Il servizio sarà sospeso nel corso del mese di agosto.

TEAM INTERFUNZIONALE e MONITORAGGIO

E' costituito un Gruppo di monitoraggio composto da:

- Comune di Reggio Emilia
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Delegata per le Pari Opportunità o delegato
- Associazione Nondasola

Il Gruppo di monitoraggio ha il compito di coordinare e monitorare le attività con cadenza semestrale, salvo diverse esigenze.

Le riunioni di monitoraggio non saranno finalizzate alla discussione di singoli casi.

Dopo il primo anno di sperimentazione, saranno eventualmente apportati aggiornamenti al progetto.

REPORTISTICA

Il Comune di Reggio Emilia insieme all'Associazione Nondasola che gestisce lo sportello e le azioni di formazione produrrà un report semestrale per documentare le attività, comprensive di statistiche degli accessi allo sportello, con dati aggregati.

2) PIANO DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DELLA COMPONENTE STUDENTESCA, DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO DI TUTTI I DIPARTIMENTI

Nel corso della validità della convenzione istituzionale saranno programmati annualmente **moduli formativi/informativi rivolti alla componente studentesca, a docenti, al personale tecnico-amministrativo di tutti i dipartimenti.**

I moduli formativi/informativi hanno obiettivi e tempi di realizzazione di seguito indicati:

- incontri preparatori di progettazione;
- realizzazione di **due incontri laboratoriali per Reggio Emilia aperti a studentesse e studenti** (massimo un gruppo di 20-30 persone), della durata di circa 90 minuti ciascuno, con un focus specifico sulle relazioni interpersonali oltre che questioni strettamente connesse ai fenomeni di violenza di genere. L'impegno complessivo è quantificato in **6 ore per ciascun anno accademico** e, in ragione di ciò, il totale delle ore di formazione ammonta a **24 ore** (considerata la durata della convenzione);
- **un incontro di formazione che avrà come destinatari i tutor** che svolgono attività di tutorato alla pari e didattico nei confronti delle studentesse e studenti della durata di **1 ora** da realizzare all'inizio dell'attività, il totale delle ore di formazione ammonta a **8 ore** (considerata la durata della convenzione);
- realizzazione di **un laboratorio della durata di 3 ore a favore del PTA** da abbinare alla registrazione di **un modulo formativo online** che sarà reso disponibile ed aperto a tutto il personale neoassunto;
- realizzazione di **un laboratorio della durata di 1 ora a favore di ciascun Dipartimento** in cui è articolato l'Ateneo prevedendo un impegno pari a **52 ore di formazione**;
- **registrazione di 4-5 "videopillole"** per un massimo di 45 minuti presso il Centro EDUNOVA di Reggio Emilia per rafforzare la diffusione di ampio raggio della progettualità;
- **autoformazione** reciproca con consigliera di fiducia per conoscere il CUG, lo sportello psicologico interno e altri organi di garanzia e protocollo interno contro le molestie;
- prevedere che le sessioni formative e informative siano svolte congiuntamente tra i due Centri antiviolenza di Modena e Reggio Emilia definendo le modalità più opportune (online o presenza) e valutando il coinvolgimento di professioniste dei Centri quali avvocate.

DIPARTIMENTI

Sono presenti i seguenti dipartimenti: 13 dipartimenti, **3 dei quali con sede a Reggio Emilia** e 10 dei quali con sede a Modena come di seguito ubicati:

Dipartimenti	SEDE
Dipartimento di Comunicazione ed Economia viale Antonio Allegri, 9 - Palazzo Dossetti - 42121 Reggio Emilia	RE
Dipartimento di Economia Marco Biagi via Jacopo Berengario, 51 - 41121 Modena	MO
Dipartimento di Educazione e Scienze Umane viale Timavo, 93 - 42121 Reggio Emilia	RE
Dipartimento di Giurisprudenza via San Geminiano, 3 - 41121 Modena	MO

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali largo Sant'Eufemia, 19 - 41121 Modena	MO
Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa via del Pozzo, 71 - 41124 Modena	MO
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze via Giuseppe Campi, 287 - 41125 Modena	MO
Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto via del Pozzo, 71 - 41124 Modena	MO
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche via Giuseppe Campi, 103 - 41125 Modena	MO
Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche via Giuseppe Campi, 213/a - 41125 Modena	MO
Dipartimento di Scienze della Vita via Giuseppe Campi, 287 - 41125 Modena	MO
Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" via Pietro Vivarelli, 10 - 41125 Modena	MO
Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria via Giovanni Amendola, 2 - Padiglione Morselli - 42122 Reggio Emilia	RE

CAMPAGNA INFORMATIVA E COMUNICATIVA

Sarà concordata una campagna informativa e comunicativa consistente nella collaborazione alla divulgazione costante delle informazioni e delle azioni indicate nella convenzione.

REFERENZE SULLE ASSOCIAZIONI CHE GESTISCONO IL CENTRO ANTIVIOLENZA NEI TERRITORI DI REGGIO EMILIA E MODENA MEDIANTE CONVENZIONE CON GLI ENTI LOCALI SOTTOSCRITTORI DELLA CONVENZIONE.

ASSOCIAZIONE NONDASOLA ONLUS DI REGGIO EMILIA

L'Associazione Nondasola Onlus con sede a Reggio Emilia, dal 1996, anno della sua fondazione, in coerenza con i principi della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul è attivamente impegnata nel contrastare e prevenire la violenza contro le donne, facilitandone il suo riconoscimento sociale e la responsabilità maschile, e valorizzando la soggettività femminile; nel promuovere l'interculturalità attraverso il confronto tra donne di diverse nazionalità, provenienze e culture; nella sensibilizzazione culturale, riflessione, ricerca sui temi inerenti la violenza maschile di genere, discriminazioni/disparità tra i sessi, diritti e linguaggio di genere. Nello specifico gli ambiti di attività di Nondasola riguardano: 1. gestione del centro antiviolenza presso la sede operativa "Casa delle donne": servizi di centralino e accoglienza, reperibilità H24 per i soggetti della rete locale antiviolenza; ospitalità presso case rifugio, percorsi di post-ospitalità, orientamento al lavoro, gruppi di sostegno. Strettamente connessa al lavoro del CAV l'attività di promozione, partecipazione e sostegno al lavoro di rete a livello locale, regionale e nazionale; 2. progetto Lunenomadi: percorsi di empowerment e inclusione per donne migranti,

promozione di relazioni, reti di solidarietà e scambi interculturali tra native e migranti; contrasto e prevenzione delle discriminazioni legate ai percorsi migratori delle donne; 3. formazione a professionisti, operatori/trici della rete antiviolenza territoriale; 4. progetti e interventi di prevenzione della violenza maschile sulle donne rivolti a scuole di ogni ordine e grado - studenti/esse e docenti, centri/spazi di socializzazione/agggregazione giovanili, educatori/trici, Università; 5. Attività di sensibilizzazione culturale in tema di violenza maschile di genere e diritti delle donne.

ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE CONTRO LA VIOLENZA ODV DI MODENA

L'Associazione Casa delle Donne contro la violenza ODV opera sul territorio di Modena e provincia dal 1990. I principi fondativi che sono alla base di ogni percorso di accoglienza sono coerenti con la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica - Convenzione di Istanbul, la quale stabilisce che i Centri antiviolenza siano luoghi in cui le donne, che hanno subito violenza, possano essere sostenute in percorsi di accoglienza che aiutano le donne ad elaborare i vissuti di maltrattamenti, rafforzare la propria autostima, riprogrammare un nuovo progetto di vita al di fuori della relazione violenta e ricostruire la propria quotidianità in un contesto sicuro per sé e per eventuali figli/e. Il centro antiviolenza dell'Associazione Casa delle Donne contro la violenza ODV accoglie dal 1991 - anno di apertura del centro antiviolenza di Modena - donne che scelgono di uscire da situazioni di violenza domestica e le sostiene nella realizzazione del loro progetto di vita, grazie all'impegno di operatrici e volontarie formate nell'ambito specifico della violenza maschile contro le donne. Le donne accolte dal Centro antiviolenza possono essere sostenute attraverso colloqui individuali di sostegno, consulenza legale, orientamento sul territorio, ricerca lavoro, sostegno alla maternità, accoglienza in emergenza, ospitalità in casa rifugio, etc. Per sostenere le donne in percorso di uscita dalla violenza nel corso degli anni l'Associazione ha attivato numerosi progetti a gestione autonoma ma coordinati tra loro, i principali tuttora attivi sono: Oltre la Strada/Oltre lo Sfruttamento (OLS) con percorsi di accoglienza e ospitalità per donne in uscita dal racket della tratta e dallo sfruttamento lavorativo, AutonoMie "Semira Adamu" con attività di empowerment legate ai percorsi migratori, dove condividere e ampliare le proprie competenze e la propria rete sociale, con *scambi* interculturali tra native e migranti e il progetto Rielaborando con percorsi di orientamento al lavoro. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione culturale in tema di violenza maschile e di genere, formazione alla rete antiviolenza territoriale, interventi di prevenzione della violenza maschile sulle donne rivolti a scuole di ogni ordine e grado.

Entrambe le Associazioni operano in rete con il **Coordinamento regionale dei Centri antiviolenza dell'Emilia Romagna** - del quale sono socie fondatrici, e con la **rete nazionale delle organizzazioni antiviolenza D.i.Re** che gestiscono 117 Centri antiviolenza e più di 66 Case rifugio - della quale sono socie fondatrici.